

1987 (Autunno 1987: visita di papà) – 1988

Khulna, 12.02.1987

Sono le sei del mattino, ora in cui di solito dico messa con le suore (Blue Sisters e Fatima School); ma oggi dirò messa alla sera con due catechisti che poi resteranno con noi per la notte.

Abbiamo fatto una settimana di Esercizi Spirituali e vari raduni che facciamo ogni anno per vedere se si va avanti o dove si va. Ho indirizzato gli orfani nei vari orfanotrofi (Bhabarpara, Satkhira, Shimulia, Shelabunia); ho comprato e distribuito i libri di scuola per chi non ce la fa a comprarli; ho accolto Madre Teresa che è stat qui una giornata... e tante altre cose.

Khulna, 03.04.1987

E' stato un periodo molto intenso.

Abbiamo fatto 4 giorni in assemblea con il nostro Superiore Generale: racconto di quanto si è fatto l'anno precedente, valutazione, programmazione per l'anno prossimo.

Come Parrocchia di St. Joseph abbiamo avuto le Cresime. E' partita la Quaresima, con raduni di preghiera e ritiri qua e là. Questa mattina abbiamo avuto 30 lettori per una formazione; lunedì prossimo avrò una ventina di persone per l'organizzazione del canto liturgico; venerdì avremo una trentina di persone per la formazione a dirigere la celebrazione della domenica: è il frutto di un anno di lavoro pastorale. Ormai siamo alla Settimana Santa: io dovrò stare qui a St. Joseph, perché il Vescovo farà le celebrazioni qui, ma vuole che anche il parroco sia qui!!

*Khulna, 30.09.1987 **Alluvione***

Dopo la telefonata ricevuta il 09.09, mi sono detto: "E adesso chissà che cosa penseranno!". Le cose che vi ho detto e che si leggono sui giornali sono vere, ma qui non hanno la drammaticità che voi date loro. Forse perché ci capitano vicino, o perché la gente le prende con normalità. Noi consideriamo Khulna come zona fuori alluvione; certo la situazione è decisamente peggiore dell'anno scorso: e l'anno scorso è stata brutta. Due settimane fa si è rotto un argine a sud di Khulna, per cui le due "pare" dalla parte delle Blue Sisters sono sotto acqua: per andarci, l'acqua arriva ai fianchi; l'anno scorso arrivava solo alle ginocchia.

E' vero che Khulna è stata totalmente isolata; ma isolata da Dhaka e normalmente la gente non va a Dhaka.

Noi diciamo spesso che la colpa è delle dighe dell'India; una cosa è certa: non si fa niente per drenare i fiumi e i canali, anzi. I problemi grossi inizieranno fra qualche mese; o forse tutti torneranno al loro posto a rifarsi la casa.

E' stata presa la decisione di dividere in due la Parrocchia di Khulna: io sono stato destinato nella parte di Khalishpur, Boyra, Muzgunni, e i paesi verso Jessore.

Il ponte tra Meherpur e Bhabarpara è crollato proprio nel momento in cui la gente era andata a vedere: gli uomini si sono salvati, ma un bambino è morto. A Bhabarpara sono annegati 4 bambini: là la gente non sa nuotare!

Khulna, 19.03.1988

Da quando papà è ripartito, abbiamo fatto una settimana di Esercizi Spirituali, una settimana di Capitolo Regionale (analisi dei tre anni passati e prospettive per i prossimi tre anni) e soprattutto la casa – ufficio della nuova Parrocchia (Muzgunni). Da due settimane dico messa ogni sera alle 18 nel nuovo ufficio; c'è sempre un centinaio di persone, contando anche donne e bambini: speriamo che non diminuiscano adagio, adagio. La situazione è molto bella: la gente è tutta eccitata per il fatto che noi stiamo qui e partecipa molto a tutto; per loro è come un nascere sociale: finora si erano sentiti ai margini, adesso invece si sentono protagonisti. Ci sono state le elezioni, con grandi scioperi e disordini: un clima di paura e di tensione tra la gente; nessuno è andato a votare (2 – 5 %), non per protesta ma per paura.

Bhabarpara, 18.04.1988

Sono venuto su per il mio solito giretto, con una moto nuova fiammante per Stephan; abbiamo deciso che venga giù da me due volte al mese.

Il Vescovo ha già i soldi per costruire a Muzgunni una scuola (due piani): andremo ad abitare lì quando sarà pronta; poi penseremo alla Chiesa e alla casa vera e propria per i padri... Chi vivrà, vedrà; io sono contento di essere nella situazione in cui sono.

La gente è molto contenta della nostra presenza: si sente incoraggiata ed è molto coinvolta nella programmazione; so che questi sono solo i sentimenti degli inizi e che non potranno durare a lungo... ma è bello viverli.

Khulna, 15.06.1988

Il 10 Giugno abbiamo benedetto la “prima pietra” (in realtà un mattone) delle fondamenta della scuola nuova: sarà pronta per il nuovo anno scolastico (Gennaio). Abbiamo già 425 ragazze/i nella scuola di Boyra, fino alla IV; questa scuola sarà fino alla V.

Stiamo facendo altre due casette per le vedove: pilastri in cemento, pareti di bamboo intrecciato, tetto di lamiera ondulata; per 20 anni non ci sarà bisogno di riparazioni.

Bhabarpara, 26.07.1988

L'inondazione è arrivata. Sono venuto quassù per un raduno – controllo prima di spedire la merce e sono bloccato qui dalla pioggia; spero di riuscire a tornare a Khulna per stasera.

Le suore di Madre Teresa, nella Parrocchia di Muzgunni, mandano avanti la scuola di Boyra e quella di Fulbari. Il brutto con loro è che non si riesce mai a sapere cosa faranno; però sono buone.